

Oggi 02/10/2014 alle ore 15,00 presso la Sede sociale, è presente il Dott. Gabriele Recchiuti, liquidatore della Società Teramo lavoro srl in liquidazione, per dare seguito all'assemblea aperta il 30/07/2014, proseguita il 29/08/2014 e sospesa, proseguita il 22/09/2014 e nuovamente sospesa, proseguita il 01/10/2014 e nuovamente sospesa, per discutere e deliberare sui restanti argomenti all'ordine del giorno:

**A. Esame ed approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

**B. Predisposizione della dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2013 e della dichiarazione integrativa per l'anno d'imposta 2012 nei termini di legge;** nonché, stante l'impossibilità ad eseguire i versamenti d'imposta, richiesta di indirizzo in materia. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**C. Deficit aziendale e ripristino integrità del capitale sociale in misura sufficiente perché gli elementi attivi del patrimonio sociale consentano di assicurare l'eguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali, oltre alle spese del procedimento. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Oltre alla condizione di deficit descritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, occorre considerare che:

- la Società è in liquidazione, non ha programmi di impresa - mutuandoli da codesta Provincia di Teramo - e non si propone di restare ulteriormente sul mercato, bensì di provvedere al soddisfacimento dei creditori sociali;

- l'assenza di ogni attività produttiva o di fonti di reddito determina una incidenza diretta degli oneri - maturati, in corso di maturazione e futuri - sul patrimonio sociale;

- la Provincia di Teramo, che esercita l'indirizzo ed il controllo della Società, non adempie volontariamente ai debiti con questa contratti, neppure a seguito dei ripetuti solleciti; con ciò comportando non soltanto una lievitazione di spese (per sanzioni tributarie e interessi e spese legali nelle liti passive, attuali e potenziali), ma anche l'indeterminatezza dei tempi di realizzo dell'attivo (costituito sostanzialmente da crediti verso la Provincia medesima): perdurando tale situazione. Con ciò, si aggiunga, determinando anche una condizione di impotenza tale da non consentirle neppure di coltivare le azioni giudiziarie per il recupero dei propri crediti o per le responsabilità che il socio unico ha per l'attuale situazione;

- molte sono le azioni legali ed esecutive subite dalla Società e si attendono le azioni dell'Agenzia delle Entrate e degli Enti previdenziali e assistenziali;

- stante la condizione di liquidazione, l'accertamento dell'insolvenza della Società, deve essere diretta unicamente ad accertare se gli elementi attivi del patrimonio sociale consentano di assicurare l'eguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali, e ciò in quanto - non proponendosi l'impresa in liquidazione di restare sul mercato, ma avendo come esclusivo obiettivo quello di provvedere al soddisfacimento dei creditori sociali, previa realizzazione delle attività sociali, ed alla distribuzione dell'eventuale residuo tra i soci - non è più richiesto che essa disponga, come invece la società in piena attività, di credito e di risorse, e quindi di liquidità, necessari per soddisfare le obbligazioni contratte. (massima: Cassazione Civile, Sezione I, Sentenza 17 apr. 2003, n. 6170; Conformi: Cass. civ., sez. II, 10-04-1996, n. 3300; Cass. civ., sez. I, 11-05-2001, n. 6550).

Senza l'intervento della Provincia, col il ripristino dell'integrità del capitale sociale, nella consistenza minima indicata, e in mancanza dell'adempimento volontario dei propri debiti non soltanto resta indeterminato e non determinabile l'orizzonte temporale entro il quale programmare i realizzzi degli elementi attivi e la definizione di quelli passivi; ma si profila una condizione di squilibrio tra attività e passività aziendali che pongono la Società nella condizione di non poter attendere definitivamente alle proprie obbligazioni.

Sono questi elementi sufficienti perché una persona prudente abbia seriamente a dubitare dell'utile esito della liquidazione in corso.

**D. Remissione del mandato dell'ufficio di Liquidatore all'assemblea dei soci** non soltanto per la citata iscrizione nel registro degli indagati, ma anche per il serio danno subito e subendo nell'immagine professionale (tra l'altro, l'iscrizione in parola preclude al professionista l'accesso a taluni uffici) e per provvedere alla propria difesa, in termini sia di tempo sia di denaro. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Alle ore 15,00 nel luogo e nell'ora convenuti è presente esclusivamente l'organo amministrativo, il Liquidatore, nella persona del dott. Gabriele Recchiuti. Alle ore 17,00 interviene il Sig. Annibale Ricci, impiegato della Provincia di Teramo che, come riferito verbalmente al Liquidatore già in mattinata, conferma che, come a Lui comunicatogli per le vie brevi, l'odierna Assemblea dei Soci della Società era stata rinviata a domani 03/10/2014 ore 11,00 presso la Sede Sociale. Il Liquidatore prende nota del rinvio così come comunicato ed alle ore 17,05 chiude il presente verbale di n. 1 pagina e sottoscritto dal solo Liquidatore.

Il Liquidatore

